

BARI - L'arresto del presidente del CSEDOM

# Alla DC l'emancipazione femminile serve per imbrogli e speculazioni

I reali contestati vanno dalla truffa all'Amministrazione pubblica all'interesse privato in atti di ufficio - Un fantomatico centro di studi sulla donna nel Mezzogiorno che è servito ai democristiani per ottenere fondi dalla Regione

## I dubbi non bastano

Il mandato di arresto per il presidente del CSEDOM, Renato Zaccaria, apre uno spiraglio sui settori privati e pubblici del sottobosco del potere democristiano in Puglia: il mondo della formazione professionale. Si tratta di un mondo ignoto ai più, citato da un gettito annuo di parecchi miliardi dei soldi regionali, sinora distribuiti in maggioranza ad enti privati, in possesso (almeno teoricamente) di requisiti tecnici per organizzare corsi di formazione professionale per giovani e disoccupati.

Un mondo democristiano. Notabili e uomini di quel partito sono stati, in questi anni, a una e dall'altra parte della barricata. Dalla parte della istituzione, che ha concesso (ma quale occasione, quando presente l'interesse della collettività) denaro pubblico e dall'altra parte degli enti privati che hanno ottenuto denaro pubblico godendo del resto anche dell'assistenza di qualsiasi forma di controllo democratico.

La disinvoltura clientelare è stato il vero soggetto protagonista della formazione professionale in Puglia in questi anni. E i risultati ora sono palese dietro la storia del CSEDOM si nasconde un piccolo universo (costosissimo) dove fatti di corruzione, di distrazione di danaro

Dalla nostra redazione BARI, 14

I reali contestati sono undici. Dalla truffa ai danni dell'amministrazione pubblica alla violazione della legge sulla assunzione del personale, dall'interesse privato in atti di ufficio al falso in atto pubblico. Adesso Renato Zaccaria, 29 anni, presidente del CSEDOM (Centro Studi per l'Emancipazione della Donna nel Mezzogiorno), una delle tante sigle di enti privati democristiani che in Puglia detengono da anni il monopolio dei finanziamenti regionali per la formazione professionale, è rinchiuso nelle carceri di Bari.

Le manette sono scattate all'incirca sei in seguito a un mandato di arresto emesso dal pretore Emilio Marzano, a conclusione di una estesa sollecitata da un esposto del sindacato enti locali della CGIL al quale poi si è aggiunto il SILAP-CISL, nel cui esposto è documentato il comportamento antisindacale del presidente del CSEDOM.

Renato Zaccaria dovrà rendere conto in sede penale (conduce le indagini il sostituto procuratore Magrone) della maniera in cui il suo centro ha utilizzato il denaro che la Regione Puglia ha destinato al CSEDOM per finanziare le attività di formazione professionale: questo centro è uno degli enti privati che in Puglia percepisce annualmente una delle quote più elevate di denaro pubblico.

L'opinione del pretore Marzano è che non si sia trattato di un'attività ineccepibile. Il signor Zaccaria (del quale sono noti i legami con ambienti moroti della DC barese, nel passato avrebbe fatto anche parte del comitato provinciale del movimento giovanile) aveva la pessima abitudine di pagare i dipendenti senza busta paga. In cambio, però, faceva loro sottoscrivere prospetti paga in bianco, poi riempiti con importi superiori a quelli effettivamente corrisposti.

Due gli aspetti illeciti: l'incenerimento delle trattenute tributarie sull'onorario dei lavoratori che - come dice il pretore Marzano nel provvedimento di arresto - «inducendo in errore la Regione... sull'ammontare reale delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti, procurandosi così un finanziamento superiore a quello dovuto...».

Luglio '75-gennaio '76. In questo periodo il CSEDOM gestisce un corso professionale con il denaro ottenuto da un fondo speciale di provvidenza per le zone colpite nel 1973 dal colera. Nei fogli di frequenza del corso risultano iscritti 16 allievi; la maggior parte di essi non ha mai messo piede in una sede del centro. L'artificio valeva a guadagnare comunque all'ente un finanziamento pari a 3.000 lire per ogni allievo e per ogni giorno di presenza.

Così, secondo il pretore, Zaccaria ha fatto un danno rilevante e come si legge ancora sul mandato di arresto del pretore.

Ancora, il personale del centro non era assunto tramite l'ufficio di collocamento ma praticando sperimentati metodi clientelari. Un altro aspetto imputato al riguardo è assai indicativo. Secondo il pretore due dipendenti sarebbero state assunte nell'aprile '74 e nel settembre '75 e al fine di favorire il consigliere regionale Enzo Sorice (attuale capogruppo democristiano alla Regione Puglia, n.d.r.) che le aveva raccomandate.

Sorto come ente «culturale» il CSEDOM ha sede in numerosi centri della provincia e uffici amministrativi a Bari (un altro ente - il DOMEZ, donna nel Mezzogiorno, ha sede negli stessi uffici, presieduto da Maria Bellini, che è anche vice presidente del CSEDOM, stessa carica che Renato Zaccaria riveste nel DOMEZ). E' un ente tutto democristiano. Dirigenti di quel partito, fra i quali anche il sottosegretario Renato Dell'Andro, hanno adoperato spesso come veicolo di propaganda elettorale e politica. Si ricordava sempre il convegno che questo ente tenne a Bari nel maggio '74 per il «si» al referendum del divorzio. L'attività culturale sembra avere tutta l'aria di un comodo pretesto per accreditare il centro nel lungo elenco di enti che annualmente è candidato alla spartizione dei miliardi destinati alla formazione personale. E, viceversa, nei finanziamenti regionali, uno strumento per tenere in piedi anche l'attività sociale del centro indispensabile per guadagnare punti nella concorrenza con le altre sigle.

Angelo Angelastro



La spinta a sinistra proveniente dai giovani è ormai un fatto acquisito: una ulteriore conferma di ciò proviene dai risultati ottenuti a S. Lucia di Mela con le elezioni della prima Consulta giovanile

All'Assemblea regionale siciliana

# Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

C'è un'altra settimana di tempo per risolvere la questione della presidenza dell'ARS. La decisione di rinviare la seduta dell'assemblea mercoledì 21 luglio per permettere la ripresa degli incontri tra i partiti costituzionali ha scongiurato in extremis, almeno per ora, la prospettiva di una dura controposizione di maggioranza spinta nel corso del ballottaggio.

Si tratta di un invito di carattere eccezionale, ma che però apre una spiraglia verso la prospettiva di una soluzione unitaria per l'assetto degli organi dell'Assemblea regionale siciliana. E' un invito che, se accettato, porta a un compromesso che, in termini di politica, è un passo verso la soluzione di una fase di colloquio che è stata, infatti, un'ipotesi rimasta in una presunta fase di "quarantena" determinata con il suo irrigidimento da un'ipotesi di una intesa.

Il PSI, le cui posizioni sono notevolmente avanzate in questa fase dal tormentato dibattito interno del dopoelezioni, ha prima accettato e poi respinto la proposta di modificare i regolamenti avanzati nel corso degli incontri a sei dalla DC e a cui aveva superato ogni ostacolo ed ha permesso, unico esponente finora in Sicilia, lo svolgimento dell'interessante esperienza.

Alle urne si sono recati 573 giovani, dai 18 ai 26 anni, su un totale di 850 aventi diritto: un'altra percentuale di successo. I risultati hanno registrato un successo della lista della gioventù comunista che ha conquistato 200 voti e 5 seggi, e anche un successo della lista della Federazione giovanile socialista che ha ottenuto 168 voti e 3 seggi.

Gli altri seggi sono andati alla lista presentata dai giovani della DC, che ha ottenuto 134 voti e 4 posti e 49 voti a una lista indipendente che ha ottenuto il quindicesimo posto con 113 consensi.

La mobilitazione democratica dei giovani, organizzata nelle federazioni giovanili dei partiti costituzionali, ha un suo valore intrinseco e cittadino ed ha permesso, unico esponente finora in Sicilia, lo svolgimento dell'interessante esperienza.

Il Consiglio di Iglesias ha approvato un documento per l'equilibrio territoriale.

Il Consiglio comunale di Iglesias ha approvato un documento per l'equilibrio territoriale.

Il Consiglio comunale di Iglesias ha approvato un documento per l'equilibrio territoriale.

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

Un insegnamento fondamentale per non sbagliare ancora

SICILIA - Previsti incontri con i coltivatori

# Nelle zone danneggiate 2 delegazioni del PCI

Lunedì a Paceco manifestazione contro i ritardi nelle provvidenze per il maltempo - Grave la situazione in Basilicata



Una immagine dei gravi danni provocati dal maltempo

Dalla nostra redazione

Una giornata di protesta contro i ritardi nelle provvidenze per i contadini siciliani colpiti dal nubifragio si terrà lunedì 19 luglio a Paceco (Trapani). L'hanno proclamata l'Alleanza coltivatori, l'Unione coltivatori e la Federazione sindacale.

Intanto, nel Palermitano, due delegazioni di parlamentari comunisti, composte dai compagni onorevoli Ammavuta, Bacchi, Barcellona, Fantaric, Motta e Orlando visiteranno le zone della provincia colpite dai recenti nubifragi. I deputati si incontreranno in particolare nei comuni e nelle campagne delle Madonie e del Corleonese con i coltivatori danneggiati dalle calamità atmosferiche e con gli amministratori comunali delle zone colpite.

Non si tratta solo di una manifestazione di tangibile solidarietà con i coltivatori danneggiati. La delegazione, infatti, intende raccogliere direttamente in questa occasione le notizie e proposte utili, al fine di sviluppare le più opportune iniziative per garantire in favore delle categorie colpite le provvidenze che sono già state sollecitate con un'interpellanza, presentata dal gruppo parlamentare all'ARS.

Pistecci. I raccolti ortofrutticoli e granari sono stati ancora una volta gravemente colpiti in tutte la fascia costiera materana e nel Basso Melfese con particolare intensità ed estensione negli agri di Lavello e Venosa.

La deputata esecutiva regionale dell'Alleanza contadini tornerà ad esaminare la situazione. Saranno precisate le proposte e le richieste che nella stessa giornata di domani verranno esposte all'assemblea regionale all'agricoltura in un apposito incontro al quale parteciperanno anche le altre organizzazioni professionali dei coltivatori, anche in riferimento al dibattito in Consiglio regionale del 16 luglio.

Intanto si estendono le iniziative di lotta e le assemblee dei coltivatori danneggiati in tutti i Comuni colpiti dal maltempo perché siano adottate da parte delle autorità competenti, tutti i provvedimenti necessari.

f. i.

## A Crotone oggi attivo cittadino del PCI

CROTONE, 14. Si terrà domani sera, giovedì 15 e ore 19 nei locali della Federazione, l'attivo cittadino del PCI che si occuperà della preparazione del Festival de l'Unità in programma a Crotone dal 7 al 14 agosto.

L'attivo, inoltre affronterà anche il dibattito sulla politica dell'amministrazione comunale nella città con particolare riferimento al problema della ristrutturazione della giunta in conseguenza della sostituzione dell'assessore all'urbanistica compagno Giovanni Colacore (ex deputato).

f. i.

## A San Giuseppe Jato eletta una giunta PCI, PSI, PRI e indipendenti

Si è svolta con l'elezione di una Giunta PCI, PSI, PRI, repubblicani, guidata dal compagno Michele Spatafora, la lunga crisi al comune di S. Giuseppe Jato, il maggiore centro «rossa» della provincia di Palermo.

La crisi a S. Giuseppe durava da due mesi. Essa si è definitivamente conclusa grazie allo sforzo unitario del PCI. La proposta politica che i comunisti hanno indicato alle altre forze è stata quella di una intesa di tutti i partiti democratici, senza alcuna esclusione aprioristica.

Le prime proposte positive sono venute dagli altri due componenti della vecchia maggioranza (PSI e PRI), retta dal compagno Michele Maniscalco.

Obiettivo del PCI è quello di una larga intesa volta a dare all'Amministrazione il massimo di stabilità e di consenso democratici. In una nota la Federazione provinciale comunista di Palermo saluta il nuovo sindaco, Michele Spatafora, già responsabile della commissione enti locali della Federazione, ed augura a lui e alla nuova giunta buon lavoro.

Angelo Angelastro

PALERMO - Documento del PCI

# All'AMNU si deve far luce sulle vere responsabilità

Nel clientelismo l'origine dell'assenteismo - Sembra che dopo gli arresti e gli indizi di reato gli amministratori si costituiscano parte civile

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Forse qualcosa si muove finalmente a Palazzo delle Aquile dopo gli ultimi sviluppi dell'inchiesta del sostituto procuratore Sciacchitano, che ha già portato all'arresto di numerosi dirigenti dell'AMNU Francesco Paolo Mazara, e ai consiglieri di amministrazione (4 democristiani, un socialdemocratico e un repubblicano), al direttore dell'azienda, l'ingegner Giovanni Salidino.

Mentre tutti gli incriminati si riunivano per stabilire una linea di difesa nei locali dell'Azienda municipalizzata al Comune la giunta locale di sinistra ha valutato, in un apposito incontro, il da farsi. A quanto pare gli amministratori hanno deciso di costituirsi parte civile nei confronti del consiglio di amministrazione dell'AMNU. Sarebbe anche finalizzato al resto di un provvedimento di scioglimento del consiglio di amministrazione, un atto questo che era previsto, tra l'altro, dalla sentenza della Corte di Cassazione del 1975, e che non era mai stato attuato.

«Si tratta di obiettivi che - ricorda il compagno Elio Sanfilippo, della segreteria della Federazione - sono al centro da tempo della battaglia politica condotta dal PCI. L'immediata rimozione del presidente dell'AMNU è per noi prosegue Sanfilippo - la condizione fondamentale per aprire una nuova pagina di pulizia e di efficienza dell'azienda».

A proposito della inchiesta giudiziaria non comunisti riteniamo che l'assenteismo abbia la sua origine nella gestione clientelare condotta dai gruppi dirigenti democristiani.

E' una situazione che non si può risolvere solo con misure giudiziarie, ma con coraggiosi interventi politici. Essi hanno costituito parte preminente dell'accordo programmatico, ma la loro realizzazione è stata finora disattesa dall'attuale giunta.

«Il merito all'incriminazione dei sette lavoratori - prosegue Sanfilippo - chiediamo che essi siano rapidamente sottoposti al giudizio, in modo da sottrarre innanzi tutto alla grave pendenza giudiziaria, e colpire invece le effettive responsabilità. I responsabili dello sfascio dell'AMNU non sono certamente soltanto i sette lavoratori arrestati. E' noto a tutti il costo che l'azienda sopporta per questa gestione senza ricevere un

## Protesta a Siracusa degli operai Montedison

SIRACUSA, 14. I lavoratori della Montedison di Siracusa hanno espresso una loro protesta contro l'attuale gestione della fabbrica. La protesta si è svolta in forma di corteo e di manifestazione davanti all'azienda.

I lavoratori della Montedison di Siracusa hanno espresso una loro protesta contro l'attuale gestione della fabbrica. La protesta si è svolta in forma di corteo e di manifestazione davanti all'azienda.

I lavoratori della Montedison di Siracusa hanno espresso una loro protesta contro l'attuale gestione della fabbrica. La protesta si è svolta in forma di corteo e di manifestazione davanti all'azienda.

I lavoratori della Montedison di Siracusa hanno espresso una loro protesta contro l'attuale gestione della fabbrica. La protesta si è svolta in forma di corteo e di manifestazione davanti all'azienda.

I lavoratori della Montedison di Siracusa hanno espresso una loro protesta contro l'attuale gestione della fabbrica. La protesta si è svolta in forma di corteo e di manifestazione davanti all'azienda.

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

# PRIMA CONSULTA GIOVANILE IN SICILIA

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

E' stata eletta a Santa Lucia del Mela

# PRIMA CONSULTA GIOVANILE IN SICILIA

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito

Un successo della mobilitazione democratica - Hanno votato 573 giovani su 850 aventi diritto - Forte successo della lista della FGC e di quella socialista che ottengono 5 seggi ciascuna - I problemi da affrontare subito